

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 25. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del garante cent. 20. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Incendio al Tiro a Segno per imprudenza di 3 giovani.
(Italo). Questa mattina prese fuoco la tettoia del Tiro a Segno; ed essendo periodo, anzi giorno, di esercitazioni di tiro, rimasero pure bruciati sei fucili che colà vi si trovavano. Il danno complessivo è di poco meno di mille lire.
Avvertiti questi RR. Carabinieri, il Brigadiere sig. Marchetti col milite Ferrero s'accorsero subito sul luogo dell'incendio, e riuscirono a scoprire gli autori del medesimo che sono: Dreon Luigi di anni 15, Rosa Gastello Vittorio di anni 15, Rosa Brustolo Fabio d'anni 16.
In sulle prime naturalmente i tre ragazzi cercarono di negare; ma poi incalzati finirono col confessare. Stando al racconto che essi fecero, il fatto sarebbe avvenuto così:
Ammassate delle foglie secche presso la tettoia del Tiro a Segno, si diedero fuoco allo scopo di prendere una fiammata.
Una vantata portò le foglie ardenti in un angolo della tettoia stessa, che essendo di legno prese fuoco.
I tre ragazzi suddetti spaventati corsero in cerca d'acqua per spegnerlo; (almeno così dicono loro) ma l'acqua non essendo vicino, il fuoco intanto prese più vaste dimensioni e la tettoia rimase bruciata.

Pordenone.

La salute dell'on. Monti.
L'on. Monti migliora, pur tuttavia l'aggravio deputato sarà costretto ancora per qualche giorno ad un assoluto riposo.

Cividale.

Le elezioni alla Società operaia.

Per domenica 16 corr. sono indette le elezioni per la nomina del presidente e di 15 consiglieri, essendo rimasti in carica, in seguito alla crisi scoppiata in seno alla Società per la tanto dibattuta questione dell'impiego dei capitali e dopo il sorteggio dell'altra sera, soltanto i signori Mesaglio Antonio, Caneva Giuseppe Sabadini Secondo, Medves Luigi e Bottuzzi Leopoldo.

Grave caduta dalla bicicletta

Il segretario comunale di Torreano sig. Vittorio Zrini, rincassando ieri sera colla bicicletta, per una scorta della stessa, quando si trovava al casale Burello, precipitò nel letto di un torrente che fiancheggiava la strada, producendosi la frattura dell'avambraccio sinistro e due ferite lacere contuse al polsino sinistro, nonché altre contusioni.
Al suo letto accorse subito il medico del luogo dott. Umberto de Rubels che gli prodigò le cure necessarie, e quindi fu pure chiamato da Cividale il dott. Antonio Sartogo.

Patronato Scolastico.

2. Oggi, nei locali delle scuole elementari, si adunarono le gentili signore preposte allo incremento del Patronato Scolastico per trattare il seguente ordine del giorno:
1. Apertura delle lezioni scolastiche.
2. Dispensa delle vesti ai bimbi dell'adulatorio.
Intervennero: baronessa Olga de Craigher Gabrieli, Maria Gori in Moro, Gemma Finzi in Venturini, Maria Piccoli, Amelia Leicht Gabrieli e la infaticabile segretaria signorina A. Mesaglio; si scusarono le signore Angeli ved. Bertazzoli, Angeli Maria, Sbulzel e sig. Bice Podrecca aderendo però pienamente all'operato delle presenti.

Dell'apertura della refezione (giro di 6 ore 11 1/2 ant.); di offrire dolci in più della solita razione di minestrone e pane; di distribuire nel giorno 22 dicembre alle ore 12 1/2 i doni di Natale a tutti gli alunni dell'educatorio e di offrire pure in quel giorno parecchi dolci per rendere migliore e più gradita la festa a nostri piccoli protetti.
Un plauso sincero va attribuito a queste nobili signore che dedicano molta parte delle loro giornate, di questa stagione invernale per preparare i vestiti ai figliuoli del popolo.
Il patronato scolastico conta parecchie benefattrici e molti benefattori, a noi ci raccomandiamo caldamente a tutti affinché la nostra infanzia venga sempre maggiormente sollevata dalle tante miserie materiali a vantaggio sempre del miglioramento intellettuale e morale.

Preghiamo inoltre le Patrone assenti: contessina Paciani, Lucia Brosadola (Hildegarda Sartogo, A.lice Strazolini, Maria Accordini, Bice Podrecca, Angeli Sbulzel e Bartazzoli Italia a non mancare in unione alle altre alle modeste feste del 6 e del 22 per addimistrare sempre ai nostri bimbi come la vostra non sia una grella carità ma la emanazione più gentile dei vostri sentimenti più nobili e generosi. O buone e care mammine, il bene che fate agli infelici ricade copiosa sul capo dei nostri bimbi!

Scuola serale per gli adulti.
Il consiglio della società Operaia, nella seduta di venerdì p. p. deliberò di riaprire la scuola serale per gli adulti, come proposta della Commissione.
Per il Comizio pro scuola.
I maestri e le maestre del Comune si sono oggi radunati nella sala di direzione delle scuole Elementari per stabilire le modalità del prossimo Comizio pro scuola che riuscirà senza dubbio imponente per concorso di autorità e cittadini.

Codrolopo.

Funeri Borsatti.
2. B. — Il sig. Luigi Borsatti, del quale la Patria annunciava sabato la morte, venne, da Claut, oltre 50 anni fa a stabilirsi a Codrolopo e dal nulla seppe elevarsi ad una posizione forte, al che egli nella sua qualità di negoziante in manifatture e chincaglierie, era considerato una delle ditte fra le più accreditate e più solide della provincia.

Erà un buon uomo, tutto dedito alla famiglia ed alla sua azienda: di carattere allegro, gioviale; cortese non tutti.
Alle 2 pom. di ieri ebbero luogo i funerali che riuscirono solenni.
La salma venne trasportata al Cimitero sopra un carro funebre di la classe.

Notai cinque belle corone: Famiglia Borsatti — I nipotini Bepi e Odorico — L'agenzia al suo buon padrone — Giacomo e Maria Pittoni — Famiglia D'Oriando.

Palmanova.

Nella macelleria di prima qualità della Ditta Da Lorenzi ed in quella Scrosoppi, col primo dicembre la carne sarà venduta ai seguenti prezzi:
Manzo L. 1.40 al Kg.
Vittello I taglio . . . 1.20
" II " 1.00

Palmanova.

Nella macelleria di prima qualità della Ditta Da Lorenzi ed in quella Scrosoppi, col primo dicembre la carne sarà venduta ai seguenti prezzi:
Manzo L. 1.40 al Kg.
Vittello I taglio . . . 1.20
" II " 1.00

Par le future linee ferroviarie friulane.

Mercoledì 5 corr. alle ore 8 pom. nella sala dell'Albergo al Leon d'oro, avrà luogo una riunione di parecchie persone del paese per trattare intorno alle progettate linee ferroviarie della pianura friulana nel riguardi degli interessi Codrolopo.

Una accusa insussistente.

2. B. — Sotto questo titolo il maestro Antonio Rieppi presidente dell'A. M. F. risponde all'Alvidale ad una relazione mandata alla "Patria del Friuli" sull'adunanza di Codrolopo, nelle quali è stato fatto un appunto, che il Rieppi dice senza alcun fondamento, ai preposti dell'A. M. F. Polemizzando egli si rivolge al Corrispondente di Codrolopo.

Di quella relazione io non fui l'autore per la semplicissima ragione che non ho assistito all'adunanza. Essa mi venne consegnata dal direttore didattico Prof. Galeazzi. Difatti la corrispondenza cominciava così: Ricevo con preghiera di pubblicazione.
Mi consta poi, e sono autorizzato a scriverlo, che il signor direttore didattico ha mandato una dettagliata esauriente risposta al Presidente dell'Associazione Magistrale perché ne faccia quell'uso che crede.

Fagagna.

Associazione dei Casari Friulani.

1. Ieri si è qui riunito il Consiglio dell'Associazione dei Casari Friulani, il quale, fra le varie deliberazioni prese, fissò a lunedì 10 corrente, per le ore 13, la convocazione dell'assemblea generale in Fagagna per l'approvazione del resoconto generale amministrativo dell'associazione, nonché per deliberare sulla proposta di rendere obbligatoria per tutti i soci l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

In tale occasione terrà una conferenza il chiarissimo Cav. Uff. Dottor G. B. Romano, R. Veterinario Provinciale per dimostrare ai convenuti i vantaggi notevoli che godono i Casari che si fanno soci dell'Associazione e di quelli che ad essi deriverebbero dalla loro iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

L'associazione dei Casari friulani, sebbene sorta da solo un anno, non solo vive; ma vive di vita florida; e poiché il numero dei soci va ognora aumentando e tutti sono puntuali nel soddisfare le quote mensili dovute: ciò che onora grandemente i casari della nostra provincia e segnatamente i preposti all'amministrazione della Società che si dedicano con lodevole zelo per il suo buon andamento. E facciamo questa constatazione con vero piacere, poiché la società dei casari, col suo statuto lodato anche fuori della Provincia, da persone che al ben fare hanno volto l'ingegno, conquistò il suo posto fra le istituzioni civili e benefiche del Friuli ed è chiamata ad apportare benefici sempre maggiori. Plaudiamo poi incondizionatamente alla iscrizione dei soci nella Cassa Nazionale di previdenza.

Palmanova.

Nella macelleria di prima qualità della Ditta Da Lorenzi ed in quella Scrosoppi, col primo dicembre la carne sarà venduta ai seguenti prezzi:
Manzo L. 1.40 al Kg.
Vittello I taglio . . . 1.20
" II " 1.00

Tolmezzo.

Ladra arrestata.

30. Ricevuta, con altra la cui pubblicazione ora si rende inutile, sabato, dopo stampato il giornale. — Dal nostri Carabinieri venne tratta in arresto certa Mussi Anna fu Antonia d'anni 52 da Arta perché autrice del furto di un sacco di patate e verdure per un valore complessivo di L. 5 circa, a danno di Toma Caterina dello stesso paese. La Mussi sarebbe pure colpevole del furto di L. 50 commesso tempo fa a danno di Scram Gio. Batta di Paularo.

I ragazzi terribili.

L'altro ieri ad Amaro Mainardi Nicola d'anni 10, in scuola, ebbe un diverbio col proprio compagno di banco Coradazzi Emilio d'anni 11, il quale ultimo per tagliar corto alla vivace disputa, estrasse un temperino e vibrò un forte colpo alla coscia destra del Mainardi.

Il ferito fu subito trasportato a casa e visitato dal Dr. Stringari che gli praticò le medicazioni del caso. Guarirà in pochi giorni.

Lo spirito d'associazione.

Vi sono attualmente in Carnia circa 70 lattorie sociali, e non occorre dire del vantaggio che esse apportano agli agricoltori, i quali, nei prodotti del latte, hanno la loro principale risorsa.

Lo sviluppo meraviglioso delle lattorie sociali, sta a dimostrare che la nostra regione si trova già, al confronto di altre, un bel passo avanti. Auguriamo che proseguano su questa via sempre più.

L'arco è caduto.

2. La cerimonia, senza pompe e senza fasti si è compiuta alle ore 9.30 di ieri sera.

Per quell'ora si erano dati convegno gli operai. Essi cominciarono col collocare una lunga trave che da terra giungeva fino al culmine di ciascuna delle archi arcate rimaste, poi facendo leva dal basso determinarono il crollo delle vetuste mura.

La scena però illuminata dal chiarore di qualche lampada elettrica aveva qualche cosa d'emozionante. Pareva d'assistere al rapido mutarsi delle scene di qualche teatro meccanico. Non mancava che la luna, la quale certamente avrebbe contribuito a dare allo spettacolo del misterioso.

Ed ora il vetusto arco, che da secoli era l'unica via di accesso ai grandi tronchi stradali della Carnia, l'arco che vide passare i milioni i carri che vi conducevano tutto, quanto è necessario alla vita di una regione, e li vedeva ritornare carichi di grossi abeti, giganti della foresta, il vetusto arco ormai inutile ai fini di difesa cui era stato fabbricato non è più! Dalla via Vittorio Emanuele libera si scorge il cielo con un senso di sollievo.

Del suo resti però è stata ordinata la conservazione.
Tale notizia potrà giungere alquanto strana a quanti han seguito la polemica che si svolse a proposito. Ma chi non conosce il proverbio fra i due litiganti il terzo gode?

Questo credetelo è stato proprio il caso in termini. Laonde non è che si debba il privilegio sommo toccato a quei masai, all'oscillante volere del nostro Sindaco Tavascchi, né alla soverchia tenerezza per quel resto nutrita da un altro Tolmezzino, niente di tutto questo. Vi erano due litiganti ed un terzo, oggetto della contesa! Niente di più naturale che a quest'ultimo toccasse la palma! E noi crediamo che la miglior conclusione

sia questa dal momento che la tenuta conservazione non potrebbe certo esser motivo di merito per chi vide in quell'arco scuto, disadorno e nudo anzi d'ogni vestigia d'arte, un monumento degno di passare alla storia! mentre nessuna voce si alzò quando da queste colonne si sosteneva che si provvedesse per le lapidi di Monte Croce.

Atto munifico.

L'agregio ing. Luigi Gortani di qui ha diretto al comitato "Pro Giardino d'infanzia" una lettera che accompagnava la complessa somma di L. 2000.

Così al nome di altri generosi andrà unito quello dell'ing. Gortani che volle con questo eccellente atto liberale ricordare la complicità di lui figlia Consuelo alle cui virtù dell'uomo facevano degno riscontro quelle eletto della mente.

Tricesimo

Circolo Agricolo.

Domenica, 9 dicembre, il dott. Gio. Batta Romano terrà qui una conferenza intesa a propagare anche nella zona d'azione del Circolo una Società di allevatori di bestiame bovino.

Socchieve

Fra che ostruisce la strada

2. — L'altro ieri passata appena la frazione di Medlia, verso Ampezzo, appiedi della discesa verso il ponte del Lumel, dove si congiunge la strada vecchia con la nuova nazionale, cadde dal colle soprastante una frana che ostruì completamente il passaggio per due giorni. Ieri si pote roccare imporre i lavori di

Valvasone

Ospe ladro.

L'altra sera certo Bozzer Davide fu Pietro, danai 41 contadino di qui ricoverò nella propria abitazione un individuo di circa 45 anni altre volte suo ospite.

Durante la notte però lo sconosciuto si alzò, e recatosi nel sottoparco s'impadronì di 13 lenzuola che trovandosi sopra un cavaletto per essere scontrate il giorno dopo e se ne andò per ignoti lidi.

Nella stalla lasciò un mazzo di paglia per sedile, ed un pezzo di sacco, ciò che lascia trapellare che il mestiere suo è l'impagliatore di sedie.

Il Bozzer risentì un danno d'una sessantina di lire.

Alla mattina appena accortosi del tiro birbone giocattoli, s'affrettò a denunciarlo al carabinieri di Casarsa. Pare che il mariuolo circa 20 anni fa, fosse stato al servizio presso la famiglia del segretario comunale di San Giorgio della Richinvelda.

Gemona.

La triste fine di Giovanni Liva.

Travolto a morto

sotto la vettura
1. — La cittadinanza è vivamente commossa per una gravissima disgrazia accaduta ieri sera verso le otto, al signor Giovanni Liva, di anni 74, ricco possidente di Artesta e padre di Mons. Valentino Liva Canonico nella vostra città. Quasi ogni giorno o a piedi o a vettura il buon uomo si portava in questa città per ragioni d'affari. Anche ieri sera venne tra noi colla sua cavallina bianca una buona bestia, ma tutto fuoco. Verso le otto se ne ritornava nel paese natio e volle farsi accompagnare dal giovane gemonese Marino Bortuzzi, suo amico.
Infilato il viale del Turco la cavallina correva con trotto serrato. Prima di arrivare alla fontana il

Liva e il Bortuzzi avvertirono una vettura che veniva a passo contro di loro. Ora essa guidata dal dott. Luigi Leonarduzzi, nativo di Attimis, ma ora esercente un negozio di pizzicagnolo nella nostra città. Il dott. Leonarduzzi poco prima aveva abbeyato il cavallo nella fontana del Turco e continuava la strada verso il muro tenendo per la briglia la bestia.

Tanto il giovane Marino, come il dott. Leonarduzzi diedero il consueto segnale, accorgendosi che le vetture procedevano una contro l'altra.

Non furono in tempo però di evitare lo scontro; i due veicoli circa cinque metri più in su della fontana si urtarono violentemente. Il carrettino del Liva si ribaltò, travolgendo entrambi che andarono a battere con veemenza la testa sulla ghiaia.

Il dottor Leonarduzzi abbandonato a sé stesso il suo cavallo corse premurosamente in soccorso degli infelici, e, aiutato da altre persone, rizzò il carrettino. Il Bortuzzi fu il primo a rialzarsi, non avendo egli riportate ferite gravi; ma il povero Liva non dava più segni di vita. Frattanto erano accorse parecchie persone, che con dell'acqua tentarono di farlo rinvenire; ma inutilmente.

Giunto il Medico dott. Milani, questi constatato lo stato gravissimo del ferito, dispose il suo trasporto all'ospedale. Qui i medici dottori Comessatti e Milani tentarono ogni mezzo per strapparli alla morte, ma invano poiché il povero Liva cessava di vivere per emorragia cerebrale.

La notizia della grave disgrazia alla famiglia in Artesta volle portarla il Bortuzzi stesso. Conducendo il cavallo del Liva per mano, era giunto al ponte dell'Arvenco. Qui sentendosi mancare di forze chiamò al soccorso. Alcuni pietosi accorsero e, accompagnati da alcuno di essi, eseguì la triste ambasciata.
Per volontà dei parenti, i quali oggi erano accorsi al capezzale della venerata vittima le esequie seguiranno domani a Gemona e poi la salma, verrà trasportata nella vicina Artesta dove verrà tumolata nel sepolcro di famiglia.

Azzano X.

Ferrovja Motta Azzano San Vito.

Due sole parole in risposta alla corrispondenza del sig. Domenico Loro, nel N. 286 della Patria del Friuli. Il sig. Loro desidera che la corrispondenza portino sempre la firma del loro autori.

Premesso che non ho nessuna difficoltà a farmi conoscere, dichiaro subito che io non divido l'opinione del Sig. Loro. In un argomento di tanta importanza, quale è quello della istituzione di una linea ferroviaria, io credo che si debba guardare soltanto la bontà delle ragioni che vengono esposte, senza occuparsi di questioni personali.

E che le ragioni esposte dal comune di Azzano Decimo, per ottenere il cambiamento del tracciato della linea Motta San Vito, fossero attendibili, lo prova il fatto, che ebbero l'appoggio del Comuni contermini, e che furono pienamente accolte dal Governo.

Ma, dice il sig. Loro, ognuno cerca di tirare acqua al proprio mulino. Sfido io e chi non lo farebbe? E se lo fanno anche coloro che hanno un mulino sconquassato, perché non dovrebbe adoperarsi il comune di Azzano Decimo, che ha tante ragioni plausibili in suo favore?

Detto ciò e per accontentare il sig. Domenico Loro, appongo, per questa volta, la mia firma.

Antonio Dolfini.

turbe si sarebbe scagliata irruenta contro di lui, schiacciandolo come una valanga schiaccerebbe chionasse sfidare la furia infrenabile...
E provò tutte le pene che un'anima deprovata può sentire, vedendosi costretto a soffocare l'istintivo malvagio.

L'ingegnere capo lo avvicinò per chiederli:

— Che cosa pensa di questi disordini, ingegnere Fortley?
Con uno sforzo supremo egli tentò di dominare le sue emozioni; ma non riuscì che a balbettare:
— In verità...

Sentiva lo sguardo della vittima sua — il sorvegliante Gioacchino — dietro le oscure lenti che ne difendevano gli occhi; e non poteva assistere a quello sguardo.

Il signor Fortley — spiegò calmo e freddamente Gioacchino, volgendosi all'ingegnere capo — abita a Panama, e senza dubbio non è abituato a queste turbolenze.

(Continua)

APPENDICE

62

NEGLI ABISSI

Tra un gruppo di violenti si distinguva un uomo che pareva si affannasse a calmare quegli spiriti asperati. Tra il sorvegliante Gioacchino. Si cominciava a udire la voce in mezzo al tumulto; si vedevano gli effetti delle sue parole in qualche operaio che, meno esaltato, cercava di trattenere i compagni.
Ma il fruttuoso assai scarso. Il torrente non meno facilmente travolge in debole riparo di quello che non accessero le orde di quei turbolenti contro pochi Gioacchino e i altri le gli davano ascolto.

Già la grande massa era alla distanza di poche decine di metri, piando e imprecando; e mentre signora Mendes e la figlia saavano nella carrozza, un gruppo di presenati si lanciò di corsa contro due donne. Il sorvegliante si pre-

capitò davanti a quegli indemoniati e brandendo la carabina gridò:
— Fermi! o sparò sui primi che si muovono!

Intimiditi, quegli uomini indietreggiarono.

— Vigiliacchi! contro due donne! in cento contro, due donne che nemmeno conoscete? L. Vergogna! Sono esse forse la causa dei vostri malanni? E che vi hanno fatto anche questi signori?

— Insultano la nostra miseria. — urlò uno scalmanato!

— Bravo! Ha ragione il guerco. — risposero alcune voci, rauche per troppo gridare.

— Tacete! — Impace Gioacchino.

— Voi non sapete quello che dite né quello che fate. Andate contro l'impressiono, se avete lagnanze, e non vi ubriacate nella vostra rabbia. Io vi ripeto: lasciate andare in pace queste persone.

E si diresse verso il generale.

— Signore — gli disse: — io credo che non s'abbia più nulla da te-

mere; nondimeno, la consiglio a partire subito e lasciare qui i domestici con il carrozzone.

Mercede non voleva acconsentire; perché dovevano fuggire così, essi che nulla avevano da rimproverarsi?

Il sorvegliante era acceso dal preddello della carrozza, senza nemmeno voltarsi. Ella gli posò dolcemente una mano sul braccio e gli domandò con voce commossa:

— La prego, signore: il suo nome?

— Gioacchino, signorina.

— E... non ha altro nome?

— No... non ho altro nome... — rispose malinconicamente Gioacchino dopo una pausa; poi s'allontanò.

La fanciulla era rimasta turbata.

Quella voce sembrava celare un rimprovero, quella al voce e l'aveva udita ancora: volle alla sua madre e le sussurrò all'orecchio:

— Mammina, ricordi tu quella voce?

Ma la buona signora era troppo agitata e commossa per avere prestata attenzione a quel che il loro

protettore aveva detto quella scena di paura ella non ricordava che un episodio: l'intervento di quell'uomo che aveva col suo coraggio impedito alla fiamma di travolgere lei con la figlia ed i loro compagni.

— Bravo uomo! — disse — corraggioso! — e ci ha salvati lui... proprio salvati.

Ma la fanciulla non le prestava ascolto; l'attenzione sua era stata richiamata altrove.

Intanto, a qualche passo da loro, l'ingegnere capo della compagnia interrogava Gioacchino sul motivo di così brusca e pericolosa rivolta.

Il sorvegliante gli espose circostanzatamente i fatti, ed espresse con franchezza il proprio giudizio.

L'impressiono non aveva il diritto di imporre quel ribasso, senza prima avvertire a tempo gli operai.

Marco Fortley, che la sera avvicinò di qualche passo e udì la spiegazione di Gioacchino, lo fissava con un'attenzione fatta di ansietà e di paura. Egli cercava di ricordare la fisionomia di quell'uomo, di scorgere il suo occhio nascosto

sotto le lenti affumicate. Quella voce gli risuonava all'orecchio non nuova.

Ad un tratto, egli si fece smorto. Gli si delineava dinanzi lo figura di suo cugino, di Giacomo! di colui che egli aveva assassinato!

Un tremore convulso lo invase, un sudore freddo come di morte gli bagnò la fronte.

— Ma io impazzisco!... — pensava egli premeditando con una mano il petto, quasi a impedire che la vita gli sfuggisse dal cuore intorpidito.

— Giacomo!... ma se è morto!... Ritornano forse i morti?

Ricordo che portava con sé l'immane rivoltella; e fugace come un alimetro baleno, gli attraversò la mente il pensiero che avrebbe potuto con un colpo far saltare la corvella di quel risuscitato, che comparivagli davanti come uno spettro.

Ucciderlo!

E dopo?

Il miserabile al spavento della conseguenza che il suo delitto avrebbe portato: la ferocia di quelle

10

PITIECOR
BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

raccomandatissimo contro
RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA
DENUZZIONE CONSUMAZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

All'azione rinfrescante dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antiscorbutica ricomposta da emulsioni di Catramina (speciale olio di catrame Bertelli) per cui i Medici praticano il Pitiecor al neonato, all'olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei rinfrescanti per adulti e, in specie, per i

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutta la Provincia di Udine, in 3 bottiglie, da 1/2, 1 e 2 litri, per posta, in buste, L. 8.50, 16.00, 32.00, in porto, dalla provincia di Udine, L. 1.00, 2.00, 4.00.

A. BERTELLI & C. MILANO

PHOSPHORIA
della Phosphoria Chem. Co. di New-York.

È il più garantito dei medicinali di certezza. Flacone L. 3.00 (franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 5.50 franchi di porto.

Feli o Lanuggine del Vaso e del Corpo spariscono per sempre col **DEPLENO**. Depilatorio innovato del dott. Kierbaum. - Flacone con istruzioni L. 3.00 (franco di porto).

Sordità e mali di orecchio si guariscono con il linimento acustico **UDITINA** del Dottor W. T. Adair. Flacone L. 1.25 (franco di porto). Istruzioni gratis.

Stitichezza e tutte le malattie venali per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso dello ormai rinomato **Pillolo della Salute** del Dottor Cierke. Flacone L. 1.00 (franco di porto).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **Pillole** contro la obesità del Dottor Grandwell. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adiposità pure indicazione contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc. Flacone speciale L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla
Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Giacomo, 22 B

CARBOLINEUM
Olio vernice

Impermeabile, idrorepellente per conservare il legno del marciapiede e del farlo, efficacissimo contro l'umidità e senza inconvenienti. Merito attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Otto e grandi per macchine, grandi d'edificazioni per maglio di case, case, fari, recinti e mobili.

Alla grande liquidazione
Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe avvertono
la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio
in Via Daniele Manin N. 1
dirimpetto alla Birreria Puntibam
continua la vendita
Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli
PORTA MONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO
Prezzi di liquidazione
Si eseguisce qualunque riparazione
Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.
Fratelli Fornara

Grande Distilleria Vinacce
La rinomata distilleria
Guido Montalbano e fratello
di **VAZZOLA (Treviso)**,
offre prodotti eccellenti a prezzi da non temere concorrenza. L'exportazione continua e le ricerche dei prodotti, gli fanno affidamento di nuove ed ampie commissioni.

Macchine da Cucire e Bicyclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

ASMA
Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del Dr. Clery. Vendita presso tutte le farmacie. Per campioni rivolgersi al Dr. Clery a Parigi, 53, Boulevard Saint Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

FARMACIA
avviatissima e casa annessa in città provincia del Veneto vendono ed affittano subito ottime condizioni. Scrivere R. 5036 V. Haaseinstein e Volger - Venezia.

Francesco Cogolo
callista
Via Savorgnan N. 16 piano terra
UDINE
Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Orario della Tramvia a vapore
UDINE - S. DANIELE
PARTENZE ARRIVI PARTENZE ARRIVI
da Udine a S. Daniele da S. Daniele a Udine

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antiseptici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad Ag. Gen. Casella, Postale 635 Milano - Mod. 10. Prezzi. Assoluta segretezza.

COLEPPO GIOVANNI
consulente della gioventù del Prof. Dr. S. S. S. Viale Venezia, 25, MILANO che espone e raccomanda, con segretezza, contro la sifilide, la gonorrea, la leucorrea e la franchetta.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati somministrati, perchè la presenza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

DITTA ENRICO MASON
Telefono 2-79 - UDINE - Telefono 2-79
Visitare il grandioso deposito pellicce e confezionate

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni! Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fernet-Vittone
Società Italiana Distillerie Liquori - Milano
Tipografia, Domenico Del Bianco 1903.